

gruppo di lettura *Lecture in Bi.Sca*

Martedì 22 giugno 2013

abbiamo parlato del libro

Nemesi

di Philip Roth



Concetti chiave del libro potrebbero essere: americanismo, patriottismo, la tragedia che si trasforma in esperienza interiore e trasforma la vita di un giovane uomo, Bucky Cantor, che vivendo in diretta una tragica epidemia di poliomielite tra i ragazzi del campo estivo che dirige, trasforma in colpa la sua situazione obiettiva di semplice spettatore di questa tragedia.

Da qui i dubbi su Dio, per lui ebreo, che esiste ma solo per essere crudele, e questo umanissimo pensiero ancora una volta si trasforma in colpa.

Per non parlare poi della "fuga" dal campo estivo stesso, fuga indotta certamente dalla prospettiva di una vita diversa, come ha sempre sognato, ma che gli darà il colpo di grazia, perché sarà l'inizio della sua fine.

Questo breve, piccolo romanzo, è stato considerato all'unanimità dei presenti una lettura "angosciante" (seppure bellissima). Ancora una volta, durante la discussione non è mancato il colpo di scena della lettrice che, più di tutte, per sensibilità e per esperienza personale, ha saputo coglierne il significato profondo e, nel raccontarsi, ha scosso tutti. Alla fine abbiamo capito perché l'amica lettrice ha detto subito: "Io vorrei parlare per ultima", emozionandoci ma dandoci una grande dimostrazione di vitalità, di capacità di uscire dai sensi di colpa e, infine, dicendo a tutte noi quello che ognuna aveva pensato tra sé e sé: "Se non ci fosse stato il gruppo "Lecture in Bi.sca." non avrei forse mai preso in mano questo libro".

Ancora una volta, grazie.

La storia

Al centro di "Nemesi" c'è un animatore di campo giochi vigoroso e solerte, Bucky Cantor, lanciatore di giavellotto e sollevatore di pesi ventitreenne che si dedica anima e corpo ai suoi ragazzi e vive con frustrazione l'esclusione dal teatro bellico a fianco dei suoi contemporanei a causa di un difetto della vista. Nell'estate del 1944 la polio comincia a falciare anche il suo campo giochi e Roth ci guida fra le emozioni che una simile pestilenza può far scaturire: paura, panico, rabbia, confusione, sofferenza e dolore. Roth delinea ogni passaggio della discesa di Cantor verso la catastrofe...